



## TUTTI PER UNO

A sinistra, un gruppo di condomini dell'associazione Gas si spartisce i sacchetti della spesa «comunitaria». Qui sotto, un operatore di Telecondominio, esperimento bolognese di tv condominiale: a disposizione dei vicini, un canale con 850 dvd e casalinghe che insegnano a cucinare.

LETIZIA MANTERO



VITA DA CONDOMINIO QUELLI CHE SI AIUTANO

## Vicino, ti sono sempre più vicino

*Di necessità virtù. L'anonimo mutuo soccorso da pianerottolo si organizza con spese collettive, baby sitter da cortile e feste di palazzo. Da Milano, Bologna, Roma la solidarietà viaggia in ascensore per single e famiglie.*

■ di PAOLA CICCIOLE e ANTONELLA PIPERNO

**P**er i single è una faccenda di organizzata sopravvivenza, un mutuo soccorso da pianerottolo per le incombenze quotidiane, genere «io ti annaffio i fiori quando parti, tu badi al gatto e alle raccomandate». Per gli accoppiati e le famiglie una ritrovata e divertente socialità. Per chi deve fare i conti con l'euro un'occasione per risparmiare con la spesa collettiva all'ingrosso ma anche per fare del bene a basso costo: come il condominio milanese che ha adottato a distanza bam-

bini del Terzo mondo aggiungendo la spesa nelle tasse condominiali.

Intendiamoci, la litigiosità resta altissima: la metà delle cause civili riguarda proprio contese da pianerottolo. Ma la notizia nuova è che, in controtendenza, nei palazzi si comincia a parlare, solidarizzare, divertirsi insieme. «È la presenza lo scambio più importante» dice a *Panorama* Anna Scaramo, giornalista piemontese trapiantata a Milano, che nel suo palazzo vicino alla Stazione centrale è riuscita,

nonostante la singolettine, a creare un calore familiare. «Qualche mese fa, quando c'è stato il terremoto ero così spaventata che a mezzanotte ho chiamato Claudio, l'inquilino del piano di sopra. Già sentire la sua voce mi ha rassicurato». Ma arrivare a poter telefonare nel cuore della notte è il traguardo di un lungo percorso di avvicinamento fatto di chiacchiere sulle scale, inviti a cena, amici scambievolmente presentati.

Adesso nel condominio di Anna è arrivata l'amica collega Silvia, che lavora in una radio e a cena si fa fatica a capire chi sia davvero la padrona di casa. Nel senso che Anna versa il vino e Silvia lava i bicchieri, Anna va a fumare e Silvia anima la conversazione. Salvo poi salutare e andarsene a letto nell'appartamento a



## L'agenda del buon dirimpettaio

### Per diritti e doveri:

- ▶ Associazione italiana condomini tel. 024985123
- ▶ www.condominioweb.com
- ▶ www.sunia.it (sindacato nazionale unitario inquilini e assegnatari)
- ▶ www.unioneinquilini.it

### Per la vita di comunità:

- ▶ www.comunitaefamiglia.org
- ▶ acfsegreteria@fastwebnet.it

### Per gli asili nido condominiali:

- ▶ www.comune.milano.it
- Settore servizi all'infanzia  
tel. 0288462641

### Per le feste:

- ▶ festadevicinidicasa.it (sito della festa del comune di Roma)
- ▶ www.immeublesenfetes.com (festa francese)
- ▶ www.european-neighbours-day.com (festa europea)



### PARTY & PALLONCINI

A sinistra, un party in cortile celebrato in un palazzo francese. All'esperienza d'Oltralpe si ispira la «Festa dei vicini di casa» organizzata dal comune di Roma.

fianco, sicura che c'è un volto amico cui chiedere soccorso e affidare magari i due cani Melissa e Gnafà per la passeggiata di rito.

Insomma: dopo l'era della vicina impicciona che irrompeva in casa con la scusa dello zucchero per uscirne solo dopo aver sparato di tutti, bilanciata con esagerata reazione dagli asociali tempi del «buongiorno e buonasera» la convivialità condominiale sta ritrovando smalto. Con tanto di dignità istituzionale, considerando che il Comune di Roma, con il sindaco Walter Veltroni e l'assessore alle Pari opportunità Mariella Gramaglia convinti che «ormai si conoscono meglio le vicende della casa del Grande fratello che quelle dei propri dirimpettaï», si è sentito in dovere di organizzare, sabato 7 maggio, la «prima festa dei vicini di ca-

sa», con party tra il cortile e gli spazi comuni. L'evento risponde a una spinta sociale comunitaria, visto l'invito «ad aiutare i cittadini a costruire legami sociali e rapporti meno alienati che prevenivano il disagio viene dalla Ue», come spiega a Panorama Gramaglia. Tant'è che la prima festa del vicinato è nata 5 anni fa in Francia (e lì si chiama Immeubles en fêtes, palazzi in festa) e si celebra ogni 31 maggio, insieme a quella belga e a quella europea del Neighbour's day.

Non che gli italiani abbiano avuto bisogno del via libera istituzionale per cominciare a darsi una mano: da Villapizzone, Milano, si è estesa a cascine e stabili di Piemonte e Toscana l'esperienza delle comunità-famiglie. Sono ormai più di 400 le persone che vivono mettendo in comune tempo e de-

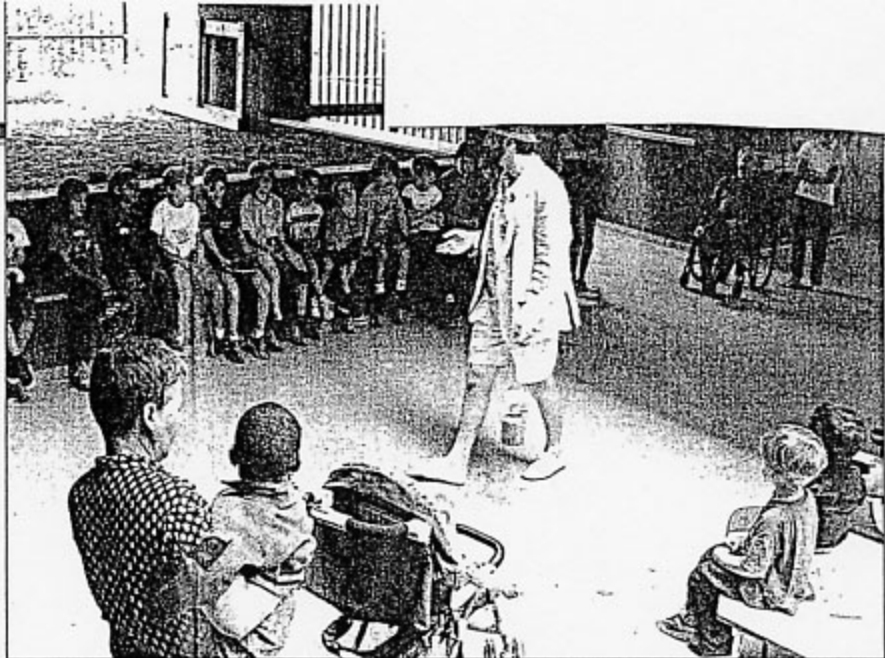
naro: gli stipendi finiscono in una cassa comune, ognuno preleva solo l'argent de poche, il resto viene speso collettivamente. E sempre nel capoluogo lombardo si ripete quest'anno l'esperimento dei microasili condominiali.

Dalla gente comune ai cosiddetti vip: al popolar-chic quartiere Pigneto di Roma i vicini di Vladimir Luxuria, leader delle drag queen dopo un primo momento di sbalordimento davanti a parucche e vestiti da donna appesi ad asciugare, «adesso mi portano il brodino quando sto male». Risalendo a Milano, il campionato della solidarietà condominiale va a Maria Corrado Baccari che, con il suo calore calabrese, scalda non uno ma due condomini di Ponte Lambro. Nei 15 appartamenti dello stabile è tutto un flusso di visite a persone malate, bambini accuditi, rammendi fatti ad ar- ▶

► te: «Eleonora, la figlia di 9 anni della mia vicina Stefania, ha parlato di me in un tema a scuola. Doveva descrivere il suo condominio e mi ha definito la più generosa di tutti».

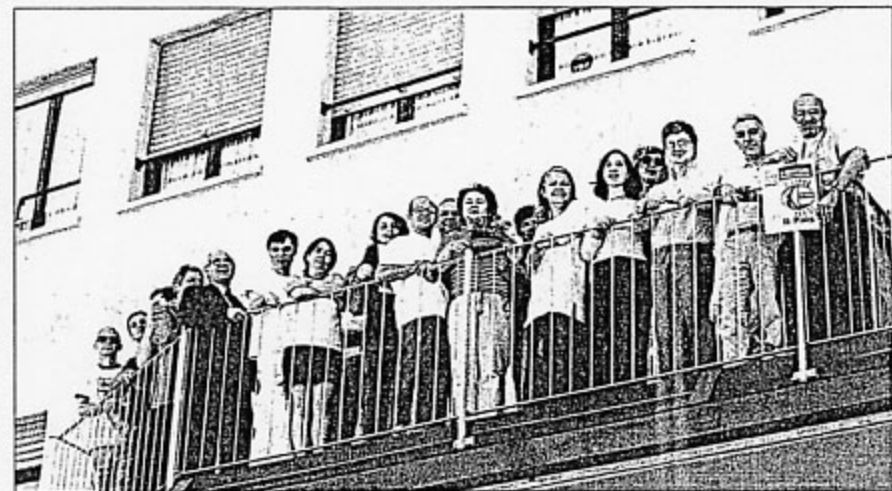
«Sulla porta potrei scrivere: 118, pronto intervento. Se qualcuno ha un problema, specie se di salute, è qui che viene a bussare» sorride Roberta Ventura, professionista bresciana. Nel residence di Padenghe sul Garda dove si trasferisce ogni venerdì, le è capitato come vicino Antonio D'Amico, lo stilista per 15 anni compagno di Gianni Versace. «Ci siamo conosciuti nella piscina del residence. Tu hai figli? No. E tu? Neanch'io». Questo il primo scambio. E subito la cascina di Antonio è diventata il baricentro dell'intero complesso condominiale, 13 famiglie in tutto, con pranzi spesso in comune.

È molto organizzato anche quello ca-



### CIRCO SOTTOSCALA

Sopra, spettacolo per bambini in una «comunità» condominiale a Milano. Sotto, le famiglie che hanno deciso di vivere insieme.



MANTERO

pitolino della deputata della Margherita Carla Rocchi, quartiere Monti, borgo chic che ancora oggi organizza feste di quartiere con atmosfera paesana: «Il nostro è un micromondo solidale» spiega a *Panorama* «tutti hanno le chiavi degli altri per ritirare la posta, annaffiare le piante e dare un'occhiata a una coppia molto anziana del primo piano». Nell'organizzazione sono coinvolti anche una trattoria vicina, che manda il catering a casa quando non si ha voglia o tempo di cucinare e il coiffeur insediato nel cortile, che pettina a domicilio. Anche se il clou della convivialità è per la festa del palazzo, con Rocchi specializzata nelle torte «soprattutto la Sacher» e una vicina che fa il pane in casa.

Ben più strutturata, con tanto di tv interna, l'organizzazione del condominio di via Casini 4, al Pilastro, quartiere popolare di Bologna: dovendo fare i conti con le spese del mutuo, i condomini si sono organizzati con squadre per pulire gli spazi comuni, occuparsi del giardino e degli impianti elettrici: «Mica un obbligo», sottolinea Gabriele Grandi, «chi non se la sentiva pagava le spese condominiali». Da lì sono nati poi un laboratorio per la manutenzione con tanto di tornio, e, visto che la vita è anche svago, sala biliardo e palestra. La trovata più divertente del condominio, insieme alla festa di primavera con 10 mila tortellini preparata dai vari inquilini, è senz'altro Telecondominio, trasmessa via cavo: notizie sul funzionamento degli ascensori, gli 850 dvd dei vari inquilini messi in rete, ma anche rubriche come «la cucina di casa». Con le casalinghe che, imitando Antonella Clerici, mostrano cosa bolle in pentola. ●

### Intervista

## Adottata da pianerottoli amici

La conduttrice Ilaria D'Amico racconta le sue due «famiglie» condominiali

Costretta per lavoro a fare la spola tra i suoi due appartamenti a Roma e Milano, Ilaria D'Amico conduttrice di *Campioni* è sicura di aver trovato nei suoi vicini «il calore che scalda il cuore». Nella casa capitolina, vicino a piazza Navona, è stata praticamente adottata da una coppia con quattro bambini e dal

loro fratello, musicista e poeta single che abita al piano di sopra: «Smistano la posta quando non ci sono, se ci incontriamo quando rientriamo i loro bambini entrano in casa mia e allestiamo una cena insieme in fretta. Al condominio solidale partecipa anche il restauratore che ha il negozio lì vicino.

«Spesso lasciamo le auto in doppia fila con i bigliettini così è più facile trovarci. Lui ha le chiavi e le sposta». E anche a Milano D'Amico ha trasformato in «coinquilina virtuale» una negoziante vicina: «È la proprietaria di un negozio di cucine, mi invita sempre a prendere il caffè. E io mi sento a casa».